



GRUPPO PARTITO DEMOCRATICO- ARTICOLO UNO
ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA LIGURIA
Via Fieschi 15, 16121 Genova
Email gruppo.partitodemocratico@regione.liguria.it
Tel 0105485637-5649



Prot.XI/2022/502 Ig

Genova, 15 marzo 2022

Al Signor Presidente
dell'Assemblea Legislativa
della Liguria
SEDE

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA 538

Oggetto: sul trasporto malati oncologici entroterra ASL 3

I sottoscritti Consiglieri regionali,

Preso atto

- che l'Asl 3 ha ripreso dal 1° ottobre u.s. i trasporti in ambulanza non in emergenza riservati esclusivamente ai pazienti che si trovano in una condizione di permanente o temporanea non deambulatività da accompagnare nel tragitto fra l'abitazione e i luoghi di cura e viceversa;
- che per poter usufruire del servizio i malati devono presentare la richiesta del proprio medico curante redatta su ricettario regionale al Medico Funzionario del Distretto territorialmente competente che, valutata la congruità della prescrizione, emette l'autorizzazione da esibire all'atto del trasporto;
- che al servizio accedono anche i pazienti con patologie oncologiche che si recano presso i luoghi di cura per svolgere cicli terapeutici di chemioterapia o di radioterapia in possesso della certificazione del Medico del Centro Oncologico sulla necessità del trasporto sanitario;

Tenuto conto che a tutti i pazienti anche gravi ma in grado di camminare, in particolare i pazienti oncologici, che si devono recare periodicamente presso i luoghi di cura per prestazioni specialistiche ambulatoriali o follow up di patologie croniche, non è consentito il trasporto gratuito in ambulanza, tanto che gli stessi sono spesso costretti a ricorrere a mezzi di trasporto come l'automedicale o il servizio taxi a loro spese;

Considerato che la capacità di deambulazione non esclude la condizione di estrema fragilità di alcuni malati, in particolare i malati oncologici, spesso impossibilitati ad utilizzare mezzi propri o pubblici, anche in considerazione delle maggiori distanze da percorrere per raggiungere i luoghi di cura situati in centro città;

Rilevato che per i malati oncologici residenti nell'entroterra l'impossibilità di usufruire del servizio di trasporto in ambulanza gratuito per raggiungere i luoghi di cura, se non per la chemio o la radioterapia, rappresenta quindi un ulteriore disagio, dal momento

che li obbliga a sostenere spese di trasporto che, a causa del forte aumento dei costi del carburante, saranno sempre più elevati;

INTERROGANO IL PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE

Per sapere se intendono adottare misure atte a sostenere i pazienti oncologici, residenti nell'entroterra, per far fronte al costo dei mezzi di trasporto a cui devono ricorrere per raggiungere i luoghi di cura e rientrare alle proprie abitazioni al fine di eseguire le prestazioni per cui non è ammesso il servizio trasporto in ambulanza.

F.to Sergio Rossetti, Luca Garibaldi, Roberto Arboscello, Enrico Ioculano, Davide Natale, Armando Sanna